# ricostruzione, comunità, buon vivere

*un progetto di*

CARSA
the thinking company

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane

Ogni anno l'Italia è interessata da circa 2.000 terremoti

Nonostante la frequenza di questi eventi assistiamo al ripetersi di errori già commessi l'assenza di procedure codificate figlie di buone pratiche sperimentate nel passato

Mettere in campo le migliori energie per superare insieme alla crisi ambientale anche quella economica, attraverso una transizione ecologica e digitale dell'economia

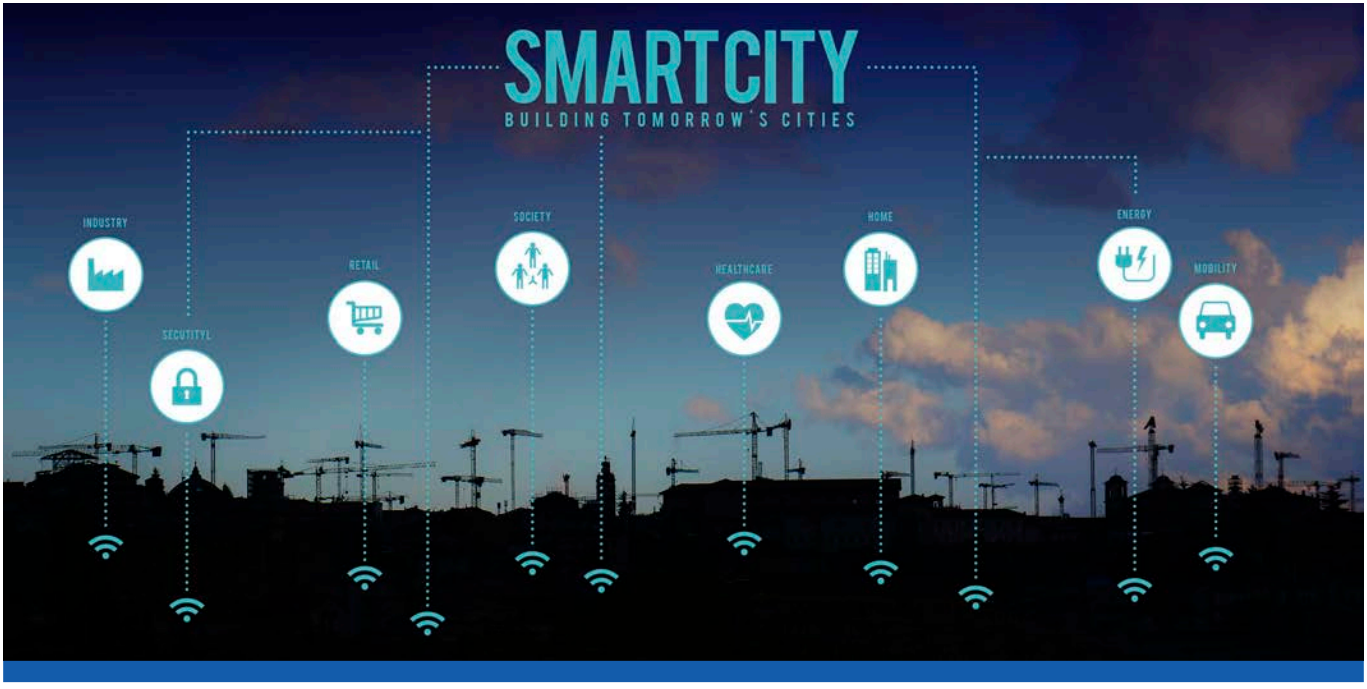
## L'ITALIA FRAGILE

Ogni anno l'Italia è interessata da circa 2.000 terremoti, con magnitudo (M) maggiore o uguale a due, 5.000 nel 2009, in corrispondenza della sequenza di L'Aquila, 4.500 in corrispondenza della sequenza dell'Emilia-Romagna nel 2012, arrivando ad un picco di quasi 12.000 per la sequenza dell'Italia centrale del 2016.

A questi eventi che hanno una particolare frequenza lungo l'asse appenninico, si aggiungono alluvioni, tempeste, ondate di calore estreme, siccità, incendi, frane. Disastri naturali, associati al cambiamento climatico, la cui frequenza e intensità sono aumentate in questi decenni.

Nonostante la frequenza di questi eventi sia cresciuta esponenzialmente, troppo spesso assistiamo al ripetersi di errori già commessi e contestualmente verifichiamo l'assenza di procedure codificate figlie di buone pratiche sperimentate nel passato. Lo stesso vale per le ricostruzioni sociali economiche o edilizie.

Un vuoto che va colmato, soprattutto perché passato e presente sono ricchi di storie ed esperienze il cui valore aspetta solo di essere valorizzato, capitalizzato. Soprattutto in una fase della storia, quella attuale, in cui bisogna mettere in campo le migliori energie del Paese per superare insieme alla crisi ambientale anche quella economica, attraverso una transizione ecologica e digitale dell'economia.



L'Europa ha avviato un cammino che dovrà portarci alla neutralità climatica entro il 2050

Tagliare le emissioni vuol dire affrontare la sfida climatica e assicurare una crescita economica sostenuta e posti di lavoro

L'esperienza maturata con Officina l'Aquila ha riaffermato la centralità del tema della sicurezza negli interventi di ricostruzione post terremoto

Come è noto l'Europa ha avviato un cammino che dovrà portarci alla neutralità climatica entro il 2050, questo richiede un obiettivo di riduzione delle emissioni del 60%, rispetto ai livelli del 1990, entro il 2030. Tagliare le emissioni non vuol dire tagliare la crescita, ma avviare un processo di adattamento trasformativo ed evolutivo che permetta di affrontare la sfida climatica e assicurare una crescita economica sostenuta e, quindi, posti di lavoro.

Da qui l'idea di dar vita ad una iniziativa che a partire dall'esperienza maturata con Officina l'Aquila, che ha riaffermato la centralità del tema della sicurezza negli interventi di ricostruzione post terremoto, amplifichi il campo di analisi sui temi dell'adattamento dei territori, delle imprese e più in generale delle filiere produttive al cambiamento climatico ed economico in atto.

Officina Italia è un'iniziativa promossa da Carsa e Fondazione Symbola

Affronta il tema di un rapporto più equilibrato e sostenibile tra le aree urbane più densamente popolate e quelle investite da processi di declino

Il tema che si impone è di rendere le città più abitabili e i territori più abitati affinché diventino le aree del Buon Vivere

## DA OFFICINA L'AQUILA A OFFICINA ITALIA. PER UN NUOVO PATTO TRA CITTÀ, TERRITORIO E COMUNITÀ

Officina Italia è un'iniziativa promossa da Carsa e Fondazione Symbola che – sull'esperienza decennale maturata nelle ricostruzioni dell'Appennino centrale prima con Officina L'Aquila per il sisma del 2009 e poi con Ricostruire il Piceno, riabitare l'Appennino per il sisma 2016/2017 – affronta il tema di un rapporto più equilibrato e sostenibile tra le aree urbane più densamente popolate e quelle investite da processi di declino demografico, economico e sociale.

Un nuovo rapporto ispirato ad una visione metromontana per superare la dicotomia che si è imposta in questi anni tra aree metropolitane e interne, richiede un ripensamento e una reinterpretazione dell'assetto policentrico del Paese alla luce delle sfide della nostra contemporaneità. Prioritaria è quella rappresentata dalla crisi climatica che renderà le città meno vivibili, innescando così quei processi di dispersione abitativa che la crisi provocata dalla pandemia da Covid-19 ha fatto emergere nel dibattito e nelle riflessioni di questi mesi.

Il tema che si impone è di rendere le città più abitabili e i territori più abitati affinché questi ultimi non vengano percepiti, o peggio si riducano, come aree di esondazione delle contraddizioni delle aree urbane più densamente popolate, ma diventino le aree del Buon Vivere.

Officina Italia contribuisce al dibattito sulla individuazione e definizione delle strategie più efficaci alla costruzione di nuove relazioni tra soggetti pubblici

Aggregazioni progettuali e funzionali per la promozione di nuove filiere produttive per la gestione dei servizi territoriali

Officina Italia individua fondamentale e prioritaria la messa in sicurezza delle aree indicate come sismicamente vulnerabili

Officina Italia contribuisce al dibattito e alla riflessione sulla individuazione e definizione delle strategie più efficaci alla costruzione di nuove relazioni tra soggetti pubblici (città intermedie, piccoli comuni, unioni di comunità ed enti montani, parchi, consorzi imbriferi e forestali, domini collettivi e comunanze agrarie) e gli altri attori del territorio (associazioni agricole, ambientaliste, imprenditoriali, sindacali e culturali) in modo da dar vita ad aggregazioni progettuali e funzionali per la promozione di nuove filiere produttive (forestali, enogastronomiche, agroalimentari, manifatturiere...) per la gestione dei servizi territoriali (sanità, mobilità, scuola, digitale...) ed ecosistemici (di regolazione, culturali e supporto).

In un nuovo rapporto pubblico privato capace di compenetrare ed interpretare nell'ottica della green economy le esigenze territoriali con quelle imprenditoriali.

Una prospettiva di innovazioni sociali, tecnologiche, istituzionali, economiche – realisticamente perseguibile grazie alla spinta impressa dall'Europa con il Green Deal, confermata e accelerata dal Recovery plan – dentro la quale avviare processi di neo-popolamento territoriale; Officina Italia individua fondamentale e prioritaria la messa in sicurezza delle aree indicate come sismicamente vulnerabili in gran parte coincidenti con quelle maggiormente indebolite dal calo demografico e dalla perdita di vitalità delle comunità.

## Il progetto avrà tra i suoi focus la montagna appenninica

## Favorire la creazione di nuove imprese e filiere produttive, più digitali, sostenibili e competitive

# LE ATTIVITÀ

Il progetto avrà tra i suoi focus la montagna appenninica per studiare soluzioni e accelerare la messa in sicurezza sismica dei borghi, l'adattamento ai cambiamenti climatici, analizzare i processi di neopopolamento territoriale. Monitorare le modificare e trasformazioni del paesaggio al fine di favorire la creazione di nuove imprese e filiere produttive che siano più digitali, sostenibili e competitive.

Officina Italia si costruisce e articola nelle seguenti attività:
- osservatorio
- officine
- progetti territoriali
- eventi itineranti
- mostre itineranti.

Grande tradizione italiana della costruzione fisica e sociale delle città e dei territori

L'Osservatorio si avvarrà delle competenze del comitato scientifico della Fondazione Symbola e di esperti esterni

## OSSERVATORIO

L'obiettivo è quello di costruire, a partire dallo studio della grande tradizione italiana della costruzione fisica e sociale delle città e dei territori, dalla raccolta di buone pratiche e tecnologie nate in contesti altri, una nuova cassetta degli attrezzi per lo sviluppo territoriale.

L'Osservatorio si avvarrà delle competenze del comitato scientifico della Fondazione Symbola e di esperti esterni, produrrà conoscenza attraverso report e incontri, in particolare raccoglierà:

- interviste e contributi multidisciplinari, punti di vista sui temi della ricostruzione e della transizione ecologica dei territori e delle filiere;
- tecnologie e soluzioni trasferibili nei diversi contesti della ricostruzione;
- buone pratiche;
- collana editoriale Quaderni di Officina Italia;
- report raccolta reconstruction tecnologies;
- report re-design format territoriali (scuole, servizi, mobilità, sanità, gestione delle acque, dei rifiuti...).

Il progetto si avvale di tre esperienze compiute e realizzate per i territori dell'Aquila e Ascoli Piceno realizzate da Carsa, di Treia realizzata dalla Fondazione Symbola

Confronto e scambio di idee e progetti, della durata di una giornata

## OFFICINE

Manifestzioni e attività verticali in cui le conoscenze e le reti relazionali di Carsa e Fondazione Symbola vengono chiamate a riflettere e accompagnare ogni specifico territorio sui temi della ricostruzione, sociale ed economica. Attualmente il progetto si avvale di tre esperienze compiute e realizzate per i territori dell'Aquila e Ascoli Piceno realizzate da Carsa, di Treia realizzata dalla Fondazione Symbola.

Attraverso la costruzione di un palinsesto digitale con incontri in presenza e a distanza. Tutti gli eventi, sia quelli in presenza sia quelli a distanza, sono trasmessi in diretta sui canali social di Officina Italia, Facebook, You tube e Linked'in. Accompagnano le manifestazioni una multivisione sui processi di ricostruzione avvenuti in Italia e una mostra sui temi della ricostruzione con un approfondimento sulla ricostruzione della città dell'Aquila.

## WORKSHOP

Rappresentano attività di confronto e scambio di idee e progetti, della durata di una giornata. In base alle esigenze dei territori i panel attingeranno alla ricca rete di competenze attivate dal progetto e dai contenuti elaborati dai report dell'osservatorio. Anche in questo caso la multivisione e la mostra possono accompagnare le singole tappe.

# OFFICINA ITALIA

ricostruzione, comunità, buon vivere

*Con il patrocinio di*

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Federparchi EUROPARC

CGIL

CISL

UIL

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CNAPPC CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

ORDINE INGEGNERI ASCOLI PICENO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI ASCOLI PICENO

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno

CONFINDUSTRIA CENTRO ADRIATICO Ascoli Piceno e Fermo

CNA

ascocarsa.it